CULTURA E SPETTACOLI

L'Evento

UNA INTERA SERATA A TUTTO FRISBEE
A RIMINI TORNANO I DISCHI VOLANTI

Torna per il sedicesimo anno a Rimini il «Paganello», l'appuntamento dedicato al mondo del frisbee, che coniuga lo sport al divertimento. Migliaia ogni anno i giovani e gli atleti in arrivo da tutto il mondo che riconosco nell'appuntamento riminese uno dei più interessanti e divertenti per chi è legato in qualche modo a questo sport. Oggi si apre alle 20.30, nella spiaggia del Grand Hotel, con il grande «Welcome Party», la festa che, oltre ad inaugurare la XVI edizione del Paganello, apre anche ufficialmente l'inizio della stagione. Dalle 21, nel tendone sistemato sulla spiaggia, in programma uno spettacolo dedicato all'erte circense: da Londra arriverà il Duo 1 e 1/2 con al performance «Anything in something», gioco di equilibri tra acrobazia, teatro e musica. Grottesco e ritmato il trio "Five quartet" impegnato in acrobazie in volo e numeri di alta giocoleria. Il fuoco sarà il protagonista dello spettacolo «Oniricum» che con Massimiliano Rossetti chiuderà la prima parte della serata. Poi sarà la volta della musica e del ritmo: sul palco saliranno i Jinkà: etno-funky, reggae, maracatù, afro, hip hop, mescolati a sax, flauto, basso elettrico e voce. La festa continuerà poi sulla spiaggia fino a notte fonda con dj Tommi da Roma e Dj Max da Rimini.
Per tutta la serata non mancheranno i dischi volanti grazie alle performance dei campioni di frisbee free-style. Info: www.paganello.com. **c.a.**

GIORNO&NOTTE

MUSICA

● ***Cristina Donà a Ravenna***
È una sorta di auto-tributo nel decennale del suo primo album «Tregua» il tour acustico di Cristina donà, che questa sera fa tappa al teatro rasi di Ravenna. Alle 21. Ingresso 14 euro. Info: 054436239.

● ***Ferrara Jazz***
Si chiama «Spaghetti swing: whisky ammore e maccheroni» la serata che ferrara Jazz dedica a Fred Buscaglione, con Fred Brindisi nel doppio ruolo di cantante e sommelier. Alle 22 al Torrione San Giovanni (via Rampari di Belfiore 167, Ferrara). Info: 0532211573.

● ***Festa della Spillatura***
Dalle 18.30 fino a notte fonda il Bibò (via Andrea Costa 158, Bologna) ospita la prima Festa della Spillatura. Alle 19 musica con il quintetto di ottoni della Brass Band. Alle 20 «D&D aperitivo in jazz» con Diego Frabetti tromba e Davide Brillante chitarra. Dalle 21, «Cena della Spillatura»: un menù speciale con piatti a base di birra.

● ***Musica in cantina***
La rassegna Correggio Jazz prosegue alla Cantina La Galera (Corso Cavour 19, Correggio), con il duo Daniele di Bonaventura (bandoneon) e Alfredo Laviano (percussioni). Alle 21. Ingresso su prenotazione comprensiva di cena a 20 euro. Info: 3398927514.

● ***Cena musicale al Cassero***
Al circolo Arcigay-arcilesbica Il Cassero (via Don Minzoni 18, Bologna) Ape Roll set by lesbian crew in: «A-clerical Queer Dinner». Musica anni '70-'80-'90. Ingresso 3 euro. Per la cena prenotazione al 3491555064.

TEATRO

● ***Prima al Testoni***
Sul palco del teatro Testoni (via matteotti 16), in prima assoluta, «Le macchine del dottor Frankenstein». Regia di Gabriele Marchioni ed Enrico Montalbani. Alle 21.

● ***Guzzanti jr a Bagnacavallo***
Caterina Guzzanti e Paola Minaccioni sono al teatro Goldoni di Bagnacavallo (Ra) con «Non raccontateci favole», pièce comica di cui sono anche autrici. Ingresso: euro 10 (under 27 e loggione); euro 16 (over 27). Info: 054564330.

● ***César Brie a Faenza***
La compagnia Teatro de los Andes di César Brie fa tappa a Faenza (Ra) con «Otra vez Marcelo», pièce ispirata alla vita di Marcelo Quiroga, uno dei più grandi intellettuali boliviani del XX secolo. Alle 21 alla Casa del Teatro. Ingresso 10 euro (ridotto 5). Info: 054621306.

● ***Conferenza per Tosca***
La conferenza «Invito alla visione dell'opera», prevista alla Sala d'Armi della Facoltà di Giurisprudenza di Bologna per parlare di Tosca (che debutterà al Comunale il 20 aprile), è stata spostata al Teatro Comunale. Alle 18.

● ***Motus a Rimini***
Il Teatro Novelli di Rimini (via Cappellini, 3) ospita Motus in «L'ospite», di Enrico Casagrande e Daniela Nicolò, dal romanzo «Teorema» di Pier Paolo Pasolini, Alle 21.

INCONTRI

● ***Faeti alla Stoppani***
Alla libreria Giannino Stoppani (via Rizzoli 1/F, Bologna) Antonio Faeti presenta il romanzo «Bang!»
di Sharon G. Flake (Giannino Stoppani edizioni). Intervengono l'editore e il traduttore.

● ***Galli Della Loggia***
Ernesto Galli della loggia risponde alle domande degli studenti sul tema «Esiste l'identità repubblicana?». Alla facoltà di Scienze politiche di Bologna (Strada Maggiore 45) Ore 17,30, Sala dei Poeti.

● ***Visita guidata***
Prima visita guidata gratuita alla mostra «Un diavolo per capello. Dalla Sfinge a Warhol», sulla storia artistica dei capelli. Con Daniela Ferrari. Alle 17.

● ***«Libro dei vivi»***
Alla libreria Librincontro (via San Vitale 4, Bologna) presentazione del «Libro dei vivi» di Stefano Massari. Ne parlano con l'autore Alberto Bertoni e Pier Damiano Ori. Alle 18.

«La mia Tosca per Bologna»

Ruggero Raimondi torna nella sua città per interpretare l'opera di Puccini De Vivo: «Lo ha scritto anche Baricco, lui e Mahler inventarono il cinema»

■ **di Chiara Affronte** / Bologna

RUGGERO RAIMONDI, figlio illustre delle Due Torri torna nella sua città per interpretare la Tosca di Puccini, al debutto giovedì 20. «L'avevo lasciata cinque anni fa con una Tosca e adesso torno con una nuova», dice. Mentre ricorda scherzoso che - per pura coincidenza - i suoi "passaggi" sul palco del Teatro Comunale sono anche coincisi con le elezioni politiche. «Purtroppo la cultura è stata troppo dimenticata in questi anni: spero che il teatro di prosa, non solo quello lirico, possa tornare ai livelli passati, sennò il paese perderà la sua identità. La sinistra, per tradizione, è sempre stata più legata al mondo dello spettacolo e quindi speriamo che faccia qualcosa per rimediare al colpo forte subito dall'arte». Una parola, Raimondi, la spende anche per Bologna: «Mi piacerebbe tornasse la città in cui chiacchierare fino a notte fonda senza avere paura degli spacciatori», si augura.
Raimondi, dunque, un nome che lega la sua fama ai maggiori palcoscenici internazionali, torna a Bologna con un'opera nata proprio nel suo teatro nel 1982. Giancarlo Cobelli firma la regia di questo allestimento, «un classico », sottolinea il direttore artistico del Comunale Vincenzo De Vivo: «Cobelli ha colpito il cuore della drammaturgia, la cupezza della partitura è assolutamente rispecchiata da quella dell'allestimento». È sempre De Vivo a sottolineare la caratteristica altamente cinematografica del secondo atto: «Anche Baricco ha scritto che Puccini e Mahler hanno inventato il cinema...».
Raimondi interpreterà il Barone Scarpia: «Un personaggio cattivo, che sorprende, proprio per questo interessante: Scarpia è un uomo perverso, che si insinua nell'animo delle persone, desidera possedere Tosca per poi buttarla nel cestino», dice il cantante. Con lui sul palco ci sarà anche Tatiana Serjan, soprano russo, spesso nel ruolo di Lady Macbeth, al suo debutto in quello di Tosca, «una figura che devo ancora finire di scoprire». Altro giovane cantante il tenore bulgaro Zvetan Michailov che vestirà i panni di Mario Caravdossi.
Sul podio dell'Orchestra del Teatro Comunale il maestro Pier Giorgio Morandi: «Il rispetto della partitura è assoluto: emergono le tinte drammaturgiche so, e l'Orchestra fa da supporto psicologico ai personaggi». Le repliche sono previste per 22, 23, 26, 28 e 30. Info: 199-107-070.

Raccontare un museo in 6000 battute

Premiati 15 testi ambientati in quelli cittadini. Uno parte dalla Pinacoteca e racconta la strage di Marzabotto

Il professor Ezio Raimondi, presidente dell'Istituto Beni Culturali

■ / Bologna

MUSEI COME STORIE

L'Istituto per i beni culturali premia 15 visitatori che hanno raccontato i musei dell'Emilia Romagna. Premiato un lavoro sulla strage di Marzabotto. L'iniziativa («6000 caratteri per un museo») era aperta a tutti ma è stata promossa in particolare nelle scuole superiori della regione. Il concorso, organizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e l'Associazione cooperative di consumo del distretto adriatico, ha registrato una buona partecipazione. Gli scritti pervenuti sono stati 116, esaminati da una giuria presieduta da Ezio Raimondi, docente di italianistica e presidente dell'Istituto per i beni culturali. Quindici le storie selezionate che saranno pubblicate sulla rivista «Ibc Dossier». Tra i vincitori del concorso, «Bastioni»: un breve e toccante racconto che, ispirato dall'opera su tela di Guido Reni (conservata alla Pinacoteca di Bologna), ripercorre la strage nazi-fascista di Marzabotto. Lo spunto è dato dall'incontro di un anziano contadino emiliano testimone dell'eccidio.
Alla presentazione di «Ibc Dossier», ieri mattina all'auditorium della Regione, è intervenuto il comico bolognese Vito, già testimonial dell'iniziativa, che ha letto, con una recitazione appassionata e partecipe, alcuni racconti dei romanzieri premiati.
Il concorso dell'Ibc aveva come obiettivo quello di offrire a tutti i frequentatori dei musei l'opportunità di non essere semplici spettatori paganti, ma, per una volta, di rivivere e interpretare l'esperienza delle loro visite attraverso la scrittura.
«Hanno risposto tantissimi giovani - osserva Valeria Cicala, che per l'Ibc ha curato il progetto - ma anche persone d'età matura. La cosa più interessante è stata non solo il generale interesse riscosso dall' iniziativa, ma anche la differenza di stili e impressioni dovuta all'età di chi ha inviato i racconti». Per il futuro, Cicala spera che, oltre alla fama di un giorno, i vincitori possano almeno «ricevere una tessera per l'ingresso gratuito in tutti i musei dell'Emilia Romagna».
Gabriele Simmini